

SESSIONE DEL 1876-77 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 1° DICEMBRE 1877

Per ufficio pubblico, lo chiede l'onorevole Frenfanelli di giorni 5.

(Sono accordati.)

Il prefetto di Firenze ha trasmesso alla Presidenza il seguente telegramma: « Il generale La Marmora ha passato calma e tranquilla anche la notte. »

CONVALIDAZIONE DELL'ELEZIONE DEL COLLEGIO DI SANNAZZARO.

PRESIDENTE. La Giunta per le elezioni ha verificato non esservi protesta contro i processi verbali della elezione del signor Valsecchi ingegnere Pasquale a deputato del collegio di Sannazzaro, e non ha riscontrato che nell'eletto manchi alcuna delle condizioni fissate dall'articolo 40 dello Statuto e delle qualità richieste dalla legge.

La Camera dà atto alla Giunta di questa sua deliberazione.

PRESENTAZIONE D'UNO SCHEMA DI LEGGE E DI UNA RELAZIONE.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro dell'interno ha facoltà di parlare.

NICOTERA, ministro per l'interno. Ho l'onore di presentare alla Camera un progetto di legge per la riforma delle istituzioni di beneficenza.

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole ministro dell'interno della presentazione di questo progetto di legge, che sarà stampato e distribuito.

Invito l'onorevole Lugli a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

LUGLI, relatore. Mi pregio di presentare alla Camera la relazione sul progetto di legge concernente disposizioni per la liquidazione delle pensioni dei militari e loro assimilati ex-pontifici.

PRESIDENTE. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

INCIDENTE INTORNO AI LAVORI DI UNA COMMISSIONE.

PRESIDENTE. L'onorevole Friscia ha facoltà di parlare per una mozione d'ordine.

FRISCIA. Ricorderà la Camera come nel periodo precedente della presente Sessione fosse stato presentato alla Camera, per iniziativa parlamentare, un disegno di legge, tendente a regolare e definire

la pendenza sul quarto dei beni ecclesiastici, destinato dalla legge del 1866 ai comuni della Sicilia.

Quel disegno di legge, al quale anche l'onorevole presidente del Consiglio dichiarò di voler fare buona accoglienza, almeno per la sostanza, ha percorso tutti gli stadi regolamentari e, nominata e costituita la Commissione, non richiederebbe altro se non che la relazione fosse presentata e se ne facesse nella Camera la discussione.

Io non muovo nessun appunto o richiamo agli onorevoli presidente e segretario della Giunta parlamentare, perchè so che non ne meritano alcuno e, del resto, sono note generalmente le ragioni, per le quali è avvenuto questo ritardo nei lavori della medesima. Però si prolunga troppo l'aspettazione, e mi pare sia tempo di rompere gli indugi sui quali si discute in diverso modo, e la Sicilia attende, con giustificata ansietà, la risoluzione di codesta pendenza, ormai troppo protratta e troppo contrastata.

Io indirizzo dunque formale preghiera all'onorevole presidente, perchè voglia trovar modo di informare la Camera, se vi fossero delle probabilità nelle quali si possa contare per veder condotti a termine al più presto i lavori di quella Commissione, e provocate infine le deliberazioni del Parlamento in proposito.

PRESIDENTE. Onorevole Friscia, dirò a lei, e dirò alla Camera, che la Presidenza ha esaurite tutte le cure che stanno in poter suo, per sollecitare le Commissioni che non hanno nominato i relatori, ed i relatori nominati a presentare le loro relazioni. Le mie insistenze a questo riguardo sono state anche pubbliche; e la Camera ed il paese lo sanno, ma non furono sempre feconde di risultati.

La Commissione della legge, alla quale ella ha alluso, non ha nominato ancora il suo relatore. Quando lo nominerà, ed io amo credere che non tarderà a farlo, speriamo che il relatore più diligente di altri (perchè abbiamo una ventina di leggi presso le Commissioni, ed un buon numero d'altre presso i relatori, che da 7 mesi attendono da essi indarno l'adempimento del loro dovere) speriamo, dico, che quel relatore compirà presto il suo lavoro.

Questa sua istanza intanto mi porge l'occasione di pregare nuovamente i miei colleghi a voler adempire al loro dovere. Io non ha altro compito. (*Bene !*)

PATERNOSTRO. In assenza dell'onorevole Nelli, presidente della Commissione della quale ha parlato l'onorevole Friscia, sia lecito a me, segretario della medesima, di dare alcuni chiarimenti onde l'onorevole Friscia e la Camera possano essere convinti delle ragioni che ci hanno impedito finora di nominare il relatore, le quali non sono punto imputabili alla Commissione.